

## Gli enti possono assumere l'8% di dirigenti a termine

La percentuale dei dirigenti che gli enti locali possono assumere con contratto a tempo determinato, a seguito dell'entrata in vigore del dlgs 150/2009, è dell'8%. Il nuovo testo dell'articolo 19 del dlgs 165/2001, al comma 6-ter estende agli enti locali l'applicazione del precedente comma 6, che consente alle amministrazioni statali di coprire con contratti a tempo determinato il 10% della dotazione organica dei dirigenti di prima fascia; tale percentuale scende all'8% per i dirigenti di seconda fascia. Negli enti locali si pone il problema di quale percentuale prendere in considerazione. Piuttosto diffusa è l'interpretazione estensiva secondo la quale, in assenza di una distinzione tra dirigenti in fasce, occorrerebbe sommare le due percentuali; sicché negli enti locali sarebbe del 18%. L'assunto, tuttavia, non è condivisibile. Nello stato il conto del personale riferito al 2008 ha censito 317 dirigenti di prima fascia e 2.850 dirigenti di seconda fascia. Complessivamente, dunque, nello stato, a dotazioni invariate, potrebbero essere assunti a contratto 32 dirigenti di prima fascia e 228 dirigenti di seconda fascia. Sommando i due risultati, su un totale di 3.167 dirigenti (tra prima e seconda fascia) potrebbero essere reclutati a tempo determinato 260 dirigenti, pari all'8,21% complessivamente. Si dimostra, dunque, che la somma delle due percentuali risulterebbe una falsa applicazione della norma ed una soluzione illegittima. Infatti, l'incidenza della percentuale di assunzione di dirigenti di prima fascia è bassissima, dato il numero estremamente contenuto di tali dirigenti. La soluzione, allora, è automatica: alla dirigenza locale non può che applicarsi la percentuale dell'8% prevista dal primo periodo dell'articolo 19, comma 6, del dlgs 165/2001, riguardante la dirigenza di seconda fascia. Al limite potrebbe considerarsi opportuno l'arrotondamento ed ammettere per gli enti locali una percentuale di incarichi a soggetti non appartenenti ai ruoli del 10%. Occorrerebbe, tuttavia, una disposizione normativa chiara in materia.

*Luigi Oliveri*

